

Ciak Il cinema indiano gira un film sotto la Madonnina

PALMA ■ All'interno



Ciak sotto la Madonnina le stelle di Bollywood ballano in piazza Duomo

Il cinema indiano sbarca in città per la prima volta

di NICOLA PALMA

— MILANO —

SOGNANDO MILANO. Le star di Bollywood sbarcano per la prima volta sotto la Madonnina con una super-produzione che promette di fare il pieno al botteghino. La fabbrica del cinema popolare indiano arriva in città con *Ajan Gazabb Love*, un film a metà strada tra i *B-movie* napoletani del cantautore Nino D'Angelo e *Miseria e nobiltà*. Con il figlio di un magnate dell'industria automobilistica (non è Lapo Elkann) che si finge povero per conquistare una ragazza che odia la società bene. Domestici che di-

ventano padroni, figli di papà che si fanno assumere in una stazione di servizio. Tutto per amore. «It's a



romantic comedy», conferma il regista Sanjay Gadhvi, già famoso per un paio di film d'azione in stile *Mission Impossible*. Ore 10 di ieri mattina, piazza Duomo. I due protagonisti della pellicola provano i passi di danza. Un po' ballerini, un po' cantanti. Poco più che ventenni, dalle loro parti Jackky Bhagnani e Nidhi Subbaiah sono celebrità del grande schermo. Lui, alla terza fatica davanti alla macchina da presa, si muove con disinvoltura tra un centinaio di comparse: «Non è la prima volta che vengo qui — confessa — spesso vado a fare shopping in via Montenapoleone». Lei, strizzata in una maglietta gialla, sorride ai passanti incuriositi: «Come stai?», abbozza in uno stentato italiano. Ciak, si gira. Venti prove per una scena. È il cinema, bellezza. E pensare che stanno girando solo un sogno. Sì, perché nel film i due immagineranno di passeggiare sul sagrato della Cattedrale. Senza starci davvero. «Avevamo bisogno di una piazza — spiega il regista — e abbiamo scelto questa: è stupenda, ci torneremo». Approva Alberto Contri, direttore generale della Lombardia Film Commission, che ha fatto i salti mortali per assicurare alla *Pooja Entertainment & Films Ltd.* i permessi del caso: «Senza il supporto del Comune non ce l'avremmo fatta — confida — ma ne è valsa la pena: questi eventi creano indotto per il territorio».

NON BASTA. Se è vero che gli indiani vanno in vacanza nei luoghi che fanno da cornice alle storie d'amore dei loro beniamini, ecco che la prossima estate una massa di cine-turisti potrebbe riversarsi in Lombardia, come successo negli anni scorsi in Australia e Nuova Zelanda: «Quando uscirà il film da loro — continua Contri — partirà una campagna promozionale sul posto, con tanto di tour operator». Del resto, Milano è l'unica città italiana ad avere un volo diretto con l'India: «I più contenti di tutti — afferma il location manager Ivano Fucci — saranno produttori e registi indiani, che finalmente capiranno che questa città è entusiasta di ospitarli». Intanto, Jackky e Nidhi continuano a dimenarsi all'ombra delle guglie. Nel pomeriggio, si passa in Galleria. A vegliare su tutto, il burbero produttore Vashu Bhagnani. Stesso cognome del protagonista? In effetti, è il papà. Italia e India non sono poi così lontane...

ANCHE NEL SALOTTO

IL REGISTA SANJAY GADHVI HA SCELTO DI GIRARE IN DUOMO E IN GALLERIA VITTORIO EMANUELE
«LUOGHI FANTASTICI, CI TORNEREMO DI SICURO»

LA PELLICOLA

«AJAN GAZABB LOVE» È UNA COMMEDIA ROMANTICA CHE RACCONTA LE PERIPEZIE DELLA LOVE STORY TRA DUE GIOVANI INDIANI

L'INDOTTO

ALBERTO CONTRI, DG DELLA FILM COMMISSION
«È UN BEL SEGNALE PER QUESTA CITTÀ
PRESTO ARRIVERANNO TANTI CINE-TURISTI»

UN LEGAME DA CONSOLIDARE

IL LOCATION MANAGER IVANO FUCCI:
SARANNO CONTENTI REGISTI E PRODUTTORI
ORA CAPIRANNO CHE MILANO LI ASPETTA

